

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 18 GIUGNO 2020:
"INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ROMAGNOLI ANTONELLO SULLE ATTIVITÀ POST COVID_19
PREVISTE DALL'AMMINISTRAZIONE".**

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO) – FUORI MICROFONO/MICROFONO SPENTO:

Pp.ii.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Io su questo passo la parola all'assessore Marco Ranzuglia che risponde all'interrogazione.

ASSESSORE (RANZUGLIA MARCO):

Grazie sindaco. Dal 2010, questo comune è impegnato ininterrottamente nella promozione del territorio e nella valorizzazione delle sue bellezze artistiche e paesaggistiche senza risparmiarsi e con un notevole contributo in termini di risorse umane ed economiche. Lo ha fatto e lo sta facendo in maniera organica, ordinata e soprattutto sobria, senza intraprendere strade impossibili sia dal punto di vista procedurale che economico e senza fare poli pindarici. Più semplicemente mai è stato fatto il passo più lungo della gamba come si suole dire. Negli ultimi anni, compreso quello in corso, molti sono stati i progetti che hanno trovato compimento finale, dopo altrettanti anni dedicati ad ascoltare, incontrare, parlare e progettare il futuro della nostra comunità grazie ad enti, partecipazioni a finanziamento, contributi in cofinanziamento eccetera, sempre però attenti al bilancio. Il 2020 è un anno molto particolare per le vicende già ricordate nell'interrogazione legate alla pandemia. Ricordiamoci una cosa, ancora in corso, ancora in corso. Che sta rallentando e rallenterà tutto ciò che abbiamo messo in campo e che avremmo dovuto mettere in campo in tutti i settori strategici a nostra disposizione. Le priorità sono state ridiscusse e ridisegnate come è giusto che sia in una situazione così difficile e che tocca moltissimi settori della vita della nostra comunità. Da questa premessa, occorre fare alcune considerazioni: 1. Abbiamo messo in campo tutte le risorse a disposizione come sempre abbiamo fatto, non a carattere urgente ma programmate anche quando la pandemia era nel pieno svolgimento, senza arretrare e senza tentennamenti, ma in questo momento non ci si può chiedere di fare interventi straordinari, questo no, perché un'amministrazione seria e responsabile deve saper resettare e rimodulare l'ordine di priorità in un momento di grave crisi come quello attuale, 2. Puntuale riqualificazione del centro storico, su questo punto ci sarebbe tanto da discutere, ma mi limito ad elencare come il centro storico sia cambiato dal 2017 ad oggi, illuminazione pubblica adeguata e illuminazione artistica delle tre porte e della torre realizzata, in corso il progetto di riqualificazione dei vari proiettori presenti non ancora sostituiti. Rifacimento della facciata del comune, ristrutturazione dello stabile oggi adibito a casa delle associazioni, che ha riportato molte delle associazioni presenti sul territorio ad avere la propria sede in piazza, a vivere la piazza. Progetto di igiene urbana iniziato nel novembre 2019 che sta dando risultati importanti in termini di decoro, ma che di certo con il tempo migliorerà ancora. Ristrutturazione del museo e della biblioteca e acquisizione del finanziamento per la riapertura della pinacoteca comunale che completerà riqualificazione di uno dei poli culturali più importanti di Pollenza. Completamento della passeggiata di Via Raffaello Sanzio, per intenderci il tratto davanti alla scuola, siamo in fase di gara riguardo alla riqualificazione della sala ex cinema che diventerà una sala culturale polivalente molto importante per la collettività, compartecipazione importante alla riqualificazione completa dell'asilo Marinozzi. Tutti interventi questi che ho appena detto, non solo questi, diciamo questi i più importanti che hanno avuto un unico obiettivo, promuovere il territorio al di là dei confini del territorio stesso. Molto c'è da fare, questo lo sappiamo, è chiaro, ma secondo noi la strada comunque intrapresa è quella giusta. 3. Sistemazione delle aree verdi, dopo aver riqualificato il giardino del donatore che vedrà un'ulteriore

intervento finale di collegamento pedonale alternativo all'utilizzo degli ascensori e dopo aver riqualificato l'area il Pincetto, nel nostro programma elettorale di cinque anni, è prevista la sistemazione e riqualificazione delle tre aree verdi più importanti di Pollenza, Parco di Casette Verdini, Parco del colle e Parco Salvo D'Acquisto. Abbiamo iniziato dal Parco Salvo D'Acquisto con alcuni lavori che avrebbero dovuto essere già iniziati ma che purtroppo sono in notevole ritardo a causa proprio dei noti eventi in corso. L'amministrazione ha deciso di intervenire nei prossimi anni in maniera strutturale, per migliorare la fruibilità dei cittadini, non solo bambini e ragazzi.

4. Organizzazione di eventi culturali e l'esportazione a carattere locale e nazionale del prodotto Pollenza attraverso i canali dedicati, social network e media in genere. In questo settore penso di poter dire, perché l'ho vissuto anche in maniera molto molto diretta, che Pollenza ha fatto il passo più importante in questi anni, la cosa mi preoccupa, la cosa che mi preoccupa è mantenere lo status attuale migliorandolo in futuro. Siamo protagonisti in molti format di progetti in rete che permette ai comuni di promuovere il proprio territorio, progetto Marca Maceratese, MAMA, per la promozione culturale e turistica del territorio, progetto PIL, progetto comune per la realizzazione dei percorsi pedo ciclabili, per Pollenza trattasi del percorso del tratto Rambona-Treia. Delibera 266 del 2019 sta sul sito del comune. Progetto cammini Lauretani, percorso da Assisi a Loreto che investirà anche il nostro territorio, compartecipazione tra gli altri enti la Regione Marche e della Cei. Partnership con AMAT ormai da diversi anni, che fanno della nostra stagione teatrale un punto di riferimento del territorio regionale, circuito di Tipicità molto importante per la produzione del mobile; promozione di rilevanza nazionale del nostro museo Vite da vespa che ha raggiunto l'apice con tre eventi che si sono susseguiti da luglio a febbraio scorso poco prima del lockdown. Celebrazione dei 70 anni del vespa club Italia il luglio scorso, sapete tutti hanno partecipato vespisti da tutta Italia, con un risultato veramente importante, una bellissima manifestazione organizzata soprattutto dal vespa club con l'aiuto anche nostro, diciamo dell'amministrazione, del comune. Esposizione di alcuni pezzi importanti del nostro museo della vespa, con proiezione di Pollenza presso il museo Nicolis di Verona dal 20 novembre al 20 febbraio scorso. Quindi poco prima del lockdown che con 5.000 visite settimanali circa, è stato un veicolo promozionale fortissimo. Oltre a questo aggiungo che era, diciamo una, un evento da poter fare questa estate, era proprio la presentazione di un libro fatto proprio con, in virtù proprio di questi eventi, che però purtroppo abbiamo dovuto, quindi questa presentazione non verrà fatta, abbiamo dovuto rimandarla, veramente è stata una, hanno partecipato anche diverse persone di Pollenza, Franco Tomassini, Alvaro Valentini e diciamo che per noi sarà un risultato bello di un lavoro fatto che durava almeno da un anno. Altro ci sarebbe da dire, ma penso che possa rendere l'idea del nostro paese e di quello che stiamo facendo per tenere Pollenza al centro dell'attenzione, con tutte le varie realtà che ci circondano. Purtroppo, come dicevo prima, il 2020 sarà un anno difficile per via della pandemia, sarà, è un anno difficile per via della pandemia, che ancora oggi non permette di svolgere molte delle attività che durante la stagione estiva si sarebbero svolte in tutto il nostro territorio, feste rionali annullate, funzioni religiose storiche annullate, eventi e manifestazioni in genere praticamente annullate. Proprio questo periodo però, deve essere un momento di confronto tra tutti gli enti, adesso guardavo proprio, non so un'ora fa è stato pubblicato anche il fatto che il comune di Treia, in cui si svolge la disfida del bracciale che è un evento importante per la collettività di Treia, ma anche per la collettività, insomma per il territorio, ha dovuto annullare l'evento quest'anno. Quindi ecco, proprio per questo deve essere un periodo, un momento di confronto tra tutti gli enti per ripartire il prima possibile con slancio e più forti di prima, facendo squadra e guardando sempre al bene comune. Io voglio sottolineare solo un punto di tutto quello che ho letto, che secondo me un comune, un'amministrazione, gli amministratori, sindaci secondo me seri, in un momento di particolare gravità e un momento di particolare difficoltà, debbono avere anche il coraggio di rifare un ordine di priorità, come ho detto prima. Cioè oggi ci sono delle priorità che fra non dico tantissimo tempo, tra un mese come per esempio la priorità della scuola, è una priorità troppo importante, è una fase questa molto delicata, quindi secondo me, ripeto,

l'ordine di priorità purtroppo in un momento così va cambiato. Ci sono altre cose, non che queste non sono importanti, perché noi comunque ci stiamo sul pezzo, è vero che sicuramente quest'anno sarà un'estate dura un po' per tutti, difficoltosa, poco gioiosa, come la vogliamo dire, però è vero anche che comunque un periodo come questo, diciamo la verità non lo abbiamo vissuto mai, o per lo meno non so i nostri nonni per carità, io c'ho 48 anni io non ho mai vissuto una situazione come questa, una situazione di disagio, una situazione di difficoltà economica, di difficoltà psicologica, paura e quindi ecco, bisogna comunque sia mettere in campo un po' tutto quanto. È vero, piacerebbe a tutti fare tutto, però bisogna anche vedere la realtà, tutto qua.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Ok. Bè intanto vorrei che sia chiaro il fatto, che fosse chiaro il fatto che non è che noi con questa interrogazione volessimo fare la parte di quelli che si divertono a fare le festicciole invece di pensare alle cose più importanti, ci mancherebbe insomma, non era questa l'intenzione dell'interrogazione, il senso era forse un altro che non è stato colto bene perché tutti sappiamo le cose che si stanno facendo sotto vari punti di vista. Io dicevo soltanto che siccome eravamo stati un comune molto virtuoso no? sotto un certo punto di vista, anche per quelli che riguardava i dati pandemici e tutto quello che c'era intorno a noi, potevamo pensare anche insieme, con la massima disponibilità di tutti, quel qualcosa ma anche semplice che potesse far apparire questo comune dinamico, pronto anche a fare delle piccole cose ma che fossero un po' significative per una piccola ripresa, mica io parlavo di cose particolari, certo, tanto lo sappiamo tutti, c'abbiamo un piano, c'è un piano di interventi, ci stanno tutte cose che sono state programmate e che abbiamo discusso qui. Io dicevo quel qualcosa che potesse far emergere Pollenza non solo per il fatto, ripeto, che c'aveva avuto molte positività in questo periodo, magari quelle due, tre iniziative, anche molto semplici insomma non, tra l'altro adesso non è che parlavo di qualcosa di particolarmente oneroso, però che fosse significativo per un territorio sostanzialmente fermo, per ovvi anche motivi, che però magari trovasse quella, che ne so quell'iniziativa, quel qualcosa che facesse vedere che in fondo noi ci siamo ben adeguati perché questo lo abbiamo fatto e stiamo proponendo qualcosa anche di interessante, ci mancherebbe che io non metto in primo piano questioni importanti, come ha detto l'assessore quello della scuola che sarà secondo me una grossa partita anche piuttosto problematica da giocarsi e non la volevo non mettere in campo stasera perché già ce ne abbiamo tante da affrontare, però ecco, io quel qualcosa che facesse dire che noi anche con un'iniziativa banale, giusto da pubblicare sul giornale però eravamo pronti, cioè che ci stiamo insomma, che siamo presenti e non è che ci siamo adagiati a una mascherina o a un distanziamento di due metri, tutto qua.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Ok. La cosa un altro la faccio su un paio di iniziative ci stiamo lavorando su un paio di idee. Io per quanto mi riguarda vi do anche la massima disponibilità se non qui direttamente come ha fatto che ne so il consigliere Salvatori una volta, cioè il numero di telefono ce l'abbiamo tutti di tutti, ci prendiamo un appuntamento e discutiamo tranquillamente anche, cioè delle vostre idee e proposte, io non c'ho, in questo senso ve l'ho detto già in altre occasioni, io non c'ho nessuna gelosia del tipo che dopo uno rivendica che ha fatto, tanto cioè si sta qui, veramente ognuno per cercare di portare il mattoncino suo, se ne vogliamo parlare l'ufficio è questo qui, quando volete che c'avete tempo ne parliamo anche delle vostre idee e vediamo la fattibilità. Salvatori per l'interrogazione di cui al punto seguente.